

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00645714
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3.3
RVER - Codice bene radice	0900645714

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	miniatura
OGTP - Posizione	c. 127v

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	crocifissione
------------------------	---------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	domenicano
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Convento di S. Marco
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Chiesa e convento di S. Marco
<b>LDCU - Indirizzo</b>	P.zza S. Marco, 3
<b>LDCM - Denominazione attuale</b>	Museo di S. Marco
<b>LDCS - Specifiche</b>	Biblioteca

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

<b>INVN - Numero</b>	Inv. 1890, 10075
<b>INVD - Data</b>	1890

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1419
<b>DTSV - Validita'</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1426
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lorenzo Monaco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1370 ca/ 1424 ca
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000564

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	famiglia Machiavelli
--------------------	----------------------

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ doratura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	270
<b>MISL - Larghezza</b>	170
<b>MISV - Varie</b>	lunghezza dello scheletro nel margine inferiore: mm 125

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**STCS - Indicazioni specifiche**

La pagina è in buono stato di conservazione: sono presenti piccole cadute della foglia d'oro e cadute di colore, in particolare nella figura di san Giovanni che, comunque, non ne compromettono la leggibilità. Due distacchi più consistenti sono in prossimità dei piedi del santo e lasciano scoperto il disegno sottostante del panneggio del mantello; altre cadute attraversano il suo corpo seguendo le pieghe della pergamena.

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	2002
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Ditta Masi

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La pagina, che non presenta righe di testo, è interamente occupata dalla rappresentazione della Crocifissione. La scena è isolata da una cornice con decorazione geometrica suddivisa in piccole losanghe rosse e azzurre alternate a un motivo diamantato verde; le dimensioni di tutta la composizione sono le stesse dello specchio di scrittura. Il fondo è in foglia d'oro e al centro si erge la croce con Cristo crocifisso con il corpo livido segnato dalla morte; in testa ha la corona di spine e il nimbo crocesegnato e dalle ferite esce il sangue; egli indossa un perizoma panneggiato e mosso dal vento. Ai lati della croce sono due angiolini commossi e in alto il cartiglio con l'iscrizione INRI. Ai piedi della croce sono la Madonna e san Giovanni evangelista: la Vergine è coperta da un ampio mantello azzurro, le mani incrociate e sembra distogliere lo sguardo dal Crocifisso volgendo la testa nella direzione opposta come per non vedere la sofferenza del figlio. Giovanni ha invece lo sguardo rivolto verso Cristo, indossa un ampio mantello color porpora e una tunica verde. La scena è ambientata in un paesaggio roccioso, animato da poche piante che spuntano dalle rocce disposte come due quinte che seguono l'andamento delle figure e isolano al centro la croce. Nel margine inf. è uno scheletro.

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D641
----------------------------------	--------

<b>DESS - Indicazioni sul</b>	Abbigliamento. Personaggi: Cristo; Maria; San Giovanni. Figure:
-------------------------------	---

<b>soggetto</b>	angeli; scheletro. Montagne. Piante. Simboli della passione.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	celebrativa
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	cartiglio sulla croce
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INRI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il Messale 10075 fu realizzato per la pieve di San Pietro in Mercato, vicino a Montespertoli, su commissione dei Machiavelli che avevano il patronato sulla chiesa. E' possibile avere un parametro cronologico abbastanza preciso, almeno della scrittura del codice, grazie al colophon lasciato dal calligrafo a c. 179r "Explicit dominicalium Scriptum per me Do[mino] p[at]ro num Antonium. Rectorem ecclesie sancte Marie de Ferrano. MCCCCXVIII die primo mensis Martii" che pone come termine post quem il 1419. E', invece, più controversa l'attribuzione delle miniature infatti intervengono almeno due artisti nell'illustrazione. Colui che ha destato da sempre l'interesse degli studiosi è sicuramente il miniatore della Crocifissione a c. 127v, resa nota nel 1917 da Pietro Toesca (Manoscritti miniati della Biblioteca del Principe Corsini a Firenze, 'Rassegna d'Arte', XVII, 1917, 1-2, pp. 117-128) che la ritenne coeva alla scrittura e opera di un seguace di Lorenzo Monaco. La scena è racchiusa entro una cornice a finto mosaico analoga a quella presente nei pilastri dell'Incoronazione della Vergine degli Uffizi eseguita da Lorenzo Monaco nel 1414 e la tecnica con pennellate fitte e sottili richiama quella della pittura su tavola. Al secondo miniatore spettano, invece, le cinque iniziali figurate e, probabilmente, lo scheletro sottostante la Crocifissione. Per la Scudieri (in Miniatura 2003, p. 53) lo stile con cui sono tracciate le figure, grafico, leggero e trasparente nella cromia, e le figure dolci, dai grandi occhi chiari allungati, trovano riscontro nei lavori di Battista di Biagio Sanguigni, in particolare nell'Innario e nell'Antifonario di San Gaggio. Probabilmente la commissione da parte della famiglia Machiavelli potrebbe risalire al periodo del loro patronato sulla chiesa, rivendicato e confermato nel 1426 (Toesca 1917), fornendo quindi un ulteriore restringimento della datazione. L'autore della Crocifissione, realizzata nel periodo tra la scrittura del testo (1419) e il completamento delle iniziali (1426), è stato successivamente identificato da Roberto Longhi (1940) con Francesco d'Antonio, attribuzione con la quale concorda anche il Tartuferi (in Lorenzo Monaco 2006, pp. 304-305), mentre Kanter (1994) ha proposto la mano di Matteo Torelli. Il Longhi basava la sua attribuzione sul confronto con gli affreschi firmati della controfacciata della chiesa di San Francesco a Figline, ma per la Scudieri (in Miniatura 2003, p. 54) la Crocifissione miniata sarebbe vicina solo all'affresco con lo stesso soggetto che non è, a suo parere, riferibile alla mano di Francesco d'Antonio bensì ad uno dei collaboratori che presero parte al ciclo, sempre seguace di Lorenzo Monaco. Rispetto alle opere di Francesco d'Antonio, la miniatura appare di qualità maggiore e manifesta la mano di un pittore abile nel disegno, elegante negli accostamenti cromatici e capace di rendere la morbidezza e la modulazione chiaroscurale.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 538974
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 538975
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 538976
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 538978
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSPSAEPM FI 538979
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Longhi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001954
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186 nota 24
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Età Masaccio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1990
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003820
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 234
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arte restauri
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001998
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Painting Illumination
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 308 nota 2

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Anno 2000
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006465
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 27-31

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Acquisizioni Donazioni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006581
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77-78

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Miniatura '400
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00005634
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 52-57

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lorenzo Monaco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 304-305

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Mniatura del '400 a San Marco. Dalle suggestioni avignonesi all'ambiente dell'Angelico
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze, Museo di San Marco
<b>MSTD - Data</b>	2003

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Lorenzo Monaco. Dalla tradizione giottesca al Rinascimento
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze, Galleria dell'Accademia
<b>MSTD - Data</b>	2006

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Scudieri M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Carte di guardia costituite da carte provenienti da codici del XII secolo, come deducibile dalle due iniziali D (Deus) e C (Cum) a c. II'. Sottoscrizione del calligrafo a c. 179r "Explicit dominicalium Scriptum per me Do[mino] p(atro)num Antonium. Rectorem ecclesie sancte Marie de Ferrano. MCCCCXVIII die primo mensis Martii".